

JULIA KRISTEVA

La notte della giustizia all'alba del perdono

Traduzione e introduzione di Cristiana Dobner

COLLANA «Lampi» [P9]
PAGINE 64
PREZZO € 7,00
ISBN 978-88-10-56776-0

In una riflessione che presta ascolto alla Bibbia ebraica e alla voce dei teologi, al pensiero di Freud e alla letteratura di Dostoevskij, Julia Kristeva affronta il tema dei giovani radicalizzati nel contesto dei malesseri della civilizzazione.

L'impotenza del discorso politico, l'inarrestabile crescita del populismo, l'affermazione di culti identitari e l'esplosione della pulsione di morte sono sintomi di un disagio che, in alcuni casi, produce l'incapacità di distinguere il bene e il male, l'interno e l'esterno, il soggetto e l'oggetto. È un quadro che richiede di mobilitare tutti i mezzi, politici ed economici, «senza dimenticare quelli che ci danno la conoscenza delle anime», per accompagnare con la delicatezza dell'ascolto necessario, con un'educazione adatta e con la generosità che si impone, questa dolorosa malattia che irrompe su di noi. «Domandare perdono per il male commesso, accordare il proprio perdono per il male subito – scrive Julia Kristeva – sono due condizioni necessarie perché l'avvenire cessi di ripetere il passato e rinasca la speranza».

Sommario. *Introduzione. Il nucleo incandescente: Je me voyage (C. Dobner). La notte della giustizia all'alba del perdono. 1. La liturgia di Kippur. 2. Il giudizio estetico fra perdono e promessa. 3. Il perdono parlato: il caso di Dostoevskij. 4. Freud o dell'interpretazione come un per-dono. 5. Accompagnare i «radicalizzati»: la malattia d'idealità e il male radicale.*

JULIA KRISTEVA, semiologa e psicanalista bulgara naturalizzata francese, è professore emerito all'Università di Parigi VII. Ha collaborato con Michel Foucault, Roland Barthes e Jacques Derrida. In italiano sono apparsi di recente: *In principio era l'amore. Psicoanalisi e fede* (Il Mulino 2015), *Del matrimonio considerato come un'arte* (con Philippe Sollers, Donzelli 2015), *La vita, altrove. Autobiografia come un viaggio* (Donzelli 2017).

CRISTIANA DOBNER, monaca carmelitana scalza, ha studiato Lettere e Teologia in Italia, Spagna e Francia. Collaboratrice dell'*Osservatore Romano* ed editorialista del *Sir*, ha tradotto testi di Karl Rahner, Hans Urs von Balthasar, Giovanni della Croce, Edith Stein, Ety Hillesum. Con EDB ha pubblicato *L'eccesso. Carlo Maria Martini e l'amore per Gerusalemme* (2014).